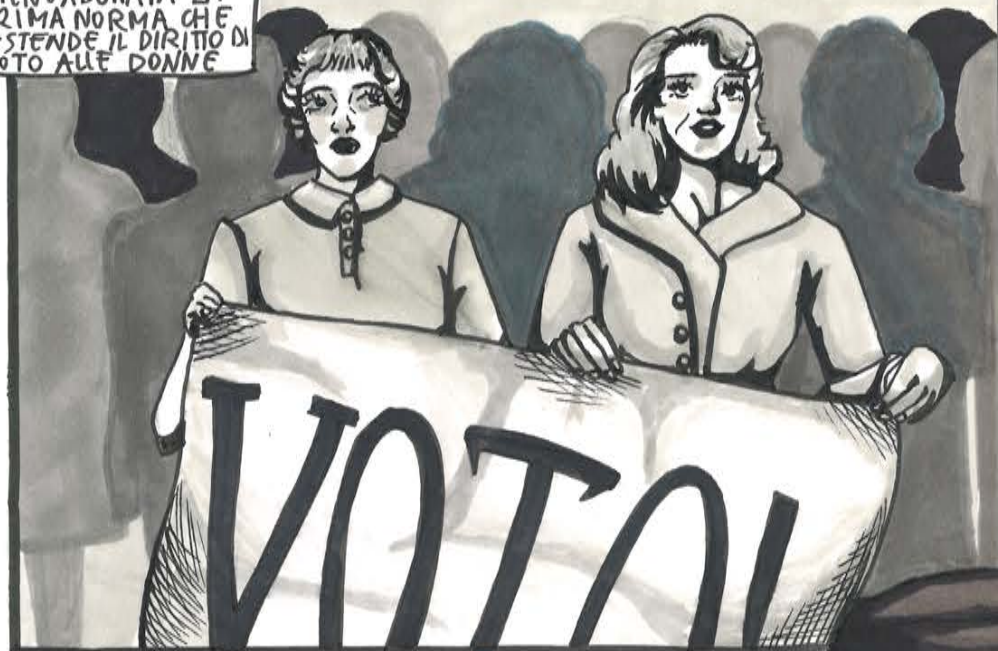




IL 1 FEBBRAIO 1945, A GUERRA ANCORA IN CORSO, VIENE ADOTTATA LA PRIMA NORMA CHE ESTENDE IL DIRITTO DI VOTO ALLE DONNE



IL DIRITTO AD ESSERE ELETTI VERRÀ RICONOSCIUTO DAL DECRETO DEL GENNAIO DEL 1946



IL 16 MARZO 1946 IL GOVERNO GUIDATO DAL DEMOCRISTIANO ALCEDE DE GASPERI DECIDE DI AFFIDARE ALL'ASSEMBLEA SOLO LA SCRITTURA DELLA NUOVA CARTA COSTITUZIONALE, MENTRE LA SCELTA TRA MONARCHIA E REPUBBLICA VIENE RIMESSA DIRETTAMENTE AL POPOLO ATTRAVERSO UN REFERENDUM.



MANIFESTAZIONI PER LA MONARCHIA E PER LA REPUBBLICA ANIMANO LE PIAZZE SIMBOLO DI UN'ITALIA DIVISA MA VIVA.

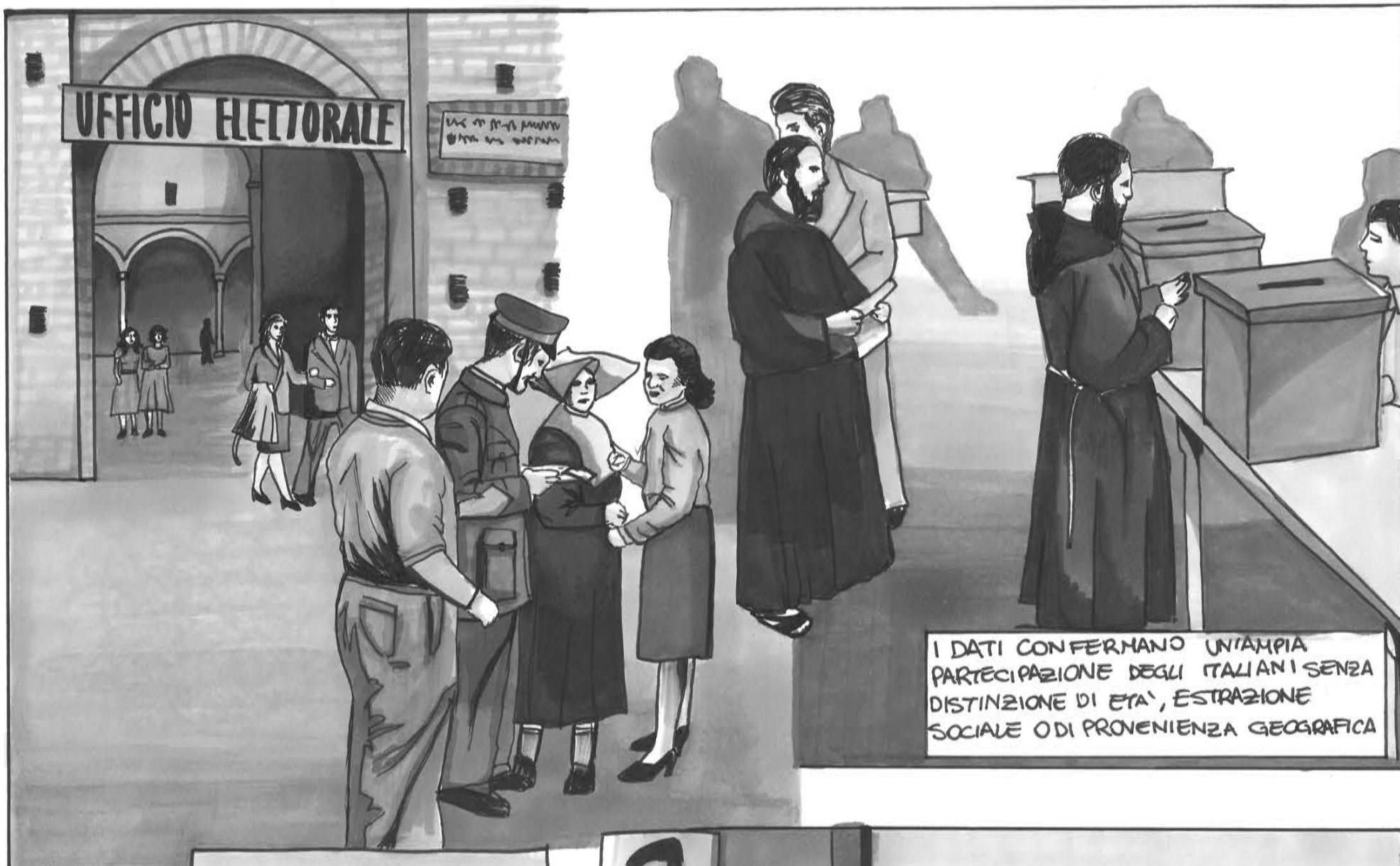
DATE IL VERO VOTO ALLA PATRIA votando





IL 2 e 3 GIUGNO 1946
 GLI ITALIANI SI RECANO AI SEGGI :
 12.998.131 DONNE,
 PER LA PRIMA VOLTA,
 VOTANO PER IL LORO FUTURO.
 L'AFFLUENZA E' ALTISSIMA, PARI
 ALL' 89% DEGLI AVENTI DIRITTO.





GLI ITALIANI SONO CHIAMATI A SCEGLIERE QUALE PARTITO VOTARE ALL'ELEZIONE DELLA ASSEMBLEA COSTITUENTE

Collegio XXX

*Torino - Bragioni Origine
Cavoursetta*



1



2



3



4



5



6



7

VOTI DI PREFERENZA

Primo round di giugno



8



9



10



11



12



13



14





IL 18 GIUGNO,
DOPO LO SPOGLIO,
I RISULTATI VENGONO
CONFERMATI CON
42.717.923 VOTI
PER LA REPUBBLICA
E 10.718.502 VOTI
PER LA MONARCHIA.
VINCE LA REPUBBLICA
CON IL 54,3% DEI
VOTI VALIDI.



DEI 556
DEPUTATI DELLA
REPUBBLICA
ELETTI, 21
SONO DONNE.

25 GIUGNO 1946, PRIMA
SEDUTA DELL'ASSEMBLEA
COSTITUENTE A MONTECITORIO.
GIUSEPPE SARAGAT INVITA A DARE
UN VOLTO UMANO ALLA
REPUBBLICA.
ENRICO DE NICOLA VIENE
QUINDI ELETTO COME CAPO
PROVVISORIO DELL'ASSEMBLEA
COSTITUENTE.



DOPO 347 SEDUTE DI CUI
170 DEDICATE ALLA COSTITU-
ZIONE E 1663 EMENDA-
MENTI AI 140 ARTICOLI,
NASCE LA
COSTITUZIONE
ITALIANA.



